

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 10 – Novembre 2022

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	11
BANDI EUROPEI	11
FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA (FEAGA)	11
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	14
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

Ultimo rapporto mensile sul commercio agroalimentare: l'UE aumenta le esportazioni di cereali

Sia le esportazioni agroalimentari dell'UE che le importazioni hanno subito un lieve rallentamento in termini di valore nel luglio 2022, secondo l'ultima [relazione mensile sul commercio agroalimentare](#) pubblicata il 27 ottobre dalla Commissione europea.

Sebbene il valore delle esportazioni dell'UE sia **diminuito del 2%** rispetto a giugno e si attesti ora a **19,2 miliardi di euro**, esse rimangono ancora significativamente superiori rispetto allo scorso anno. Anche le importazioni dell'UE sono **diminuite del 2%** nello stesso periodo, raggiungendo i **14,3 miliardi di euro** nel luglio 2022. **La bilancia commerciale dell'UE è stabile a 4,9 miliardi di euro.**

L'ultima relazione mensile sul commercio agroalimentare si concentra anche sui flussi commerciali tra l'UE e il Regno Unito.

Esportazione

Nonostante il calo del valore complessivo, le **esportazioni dell'UE di cereali**, in particolare grano e orzo, **sono aumentate in particolare verso il Medio Oriente e il Nord Africa (MENA)**. Ciò conferma le maggiori prospettive delle esportazioni dei cereali dell'UE verso i paesi che ne hanno più bisogno, a seguito della perturbazione del mercato causata dalla guerra della Russia in Ucraina.

L'**aumento maggiore** delle esportazioni è stato registrato per il **grano**. In effetti, l'UE ha **esportato 1,9 milioni di tonnellate di grano** nel luglio 2022 a MENA, il che rappresenta un **aumento del 300%** rispetto al luglio dello scorso anno. A luglio, le esportazioni totali di grano verso il mondo hanno **raggiunto i 3 milioni di tonnellate**, con un **aumento del 74%** rispetto allo scorso anno.

Le categorie che hanno registrato un **calo maggiore a luglio** sono **frutta e noci (-15%) e verdura (-10%)**. Le esportazioni di **olive e olio d'oliva sono diminuite del 14%** a luglio, in gran parte a causa del calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Le **esportazioni agroalimentari totali dell'UE** dall'inizio dell'anno fino a luglio hanno raggiunto i **127 miliardi di euro**, il **14% in più** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. **L'UE rimane il primo esportatore agroalimentare mondiale.**

Importazioni

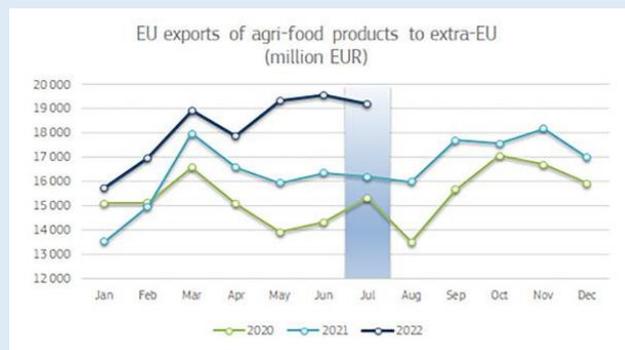
Le **importazioni dell'UE dall'Ucraina continuano il quarto mese consecutivo di crescita**, dopo l'attuazione della liberalizzazione temporanea degli scambi e il miglioramento del funzionamento delle corsie di solidarietà. Anche le **importazioni dell'UE dai principali partner commerciali**, come il Brasile e gli Stati Uniti, **sono aumentate**, in particolare per il mais e la soia. Le **importazioni di uva, semi di girasole e banane sono diminuite** maggiormente a luglio rispetto a giugno, rispettivamente **del 24%, 20% e 18%**.

Le **importazioni totali dell'UE** dall'inizio dell'anno fino a luglio hanno **raggiunto i 96 miliardi di euro**, il **33% in più** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Scambi agroalimentari dell'UE con il Regno Unito

Il **Regno Unito è diventato il principale partner commerciale dell'UE**. Lo scambio totale di prodotti agroalimentari ha raggiunto i **53,8 miliardi di euro** nel 2021. In relazione a ciò, il **secondo partner commerciale sono gli Stati Uniti**, per i quali gli scambi commerciali valevano **33,8 miliardi di euro** nel 2021.

Nel 2022 il commercio agroalimentare totale è aumentato notevolmente tra l'UE e il Regno Unito. Per i primi sette mesi del 2022, il commercio agroalimentare è aumentato **del 21%**, **raggiungendo i 35,5 miliardi di euro**, rispetto alla situazione specifica all'inizio del 2021, quando è entrato in vigore l'accordo commerciale e di cooperazione UE-Regno Unito. La bilancia commerciale dell'UE con il Regno Unito per i prodotti agricoli e alimentari è positiva a **18,6 miliardi di euro da gennaio a luglio 2022.**



1 Fonte: Commissione europea

Sicurezza alimentare: la Commissione affronta il tema della disponibilità e dell'accessibilità dei fertilizzanti nell'UE e a livello globale

Dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia vi è stata una grande **crisi nel settore dei concimi minerali**, che svolgono un ruolo fondamentale per la sicurezza alimentare. Per questo motivo, il 9 novembre, è stata

avanzata dalla commissione una [comunicazione su come garantire la disponibilità e l'accessibilità economica dei concimi](#).

La comunicazione presenta una serie di punti e linee guida che delineano come affrontare al meglio le difficoltà riscontrate dagli agricoltori e l'industria dell'UE:

- **Settore critico:** gli Stati membri possono decidere di dare priorità all'accesso continuo e ininterrotto al gas naturale;
- **Sostegno finanziario mirato:** gli Stati membri possono aiutare agricoltori e produttori di concimi attraverso sostegni specifici;
- **Maggiore trasparenza del mercato:** verrà istituito un osservatorio di mercato per i concimi;
- **Pratiche agricole sostenibili e formazione:** i piani di gestione dei nutrienti, il miglioramento della salute del suolo, l'agricoltura di precisione, l'agricoltura biologica e l'utilizzo delle leguminose nella rotazione delle colture saranno messi in atto;
- **Più concimi organici:** in tal modo verrà ridotta la dipendenza dell'UE da concimi minerali e gas;
- **Transizione verso concimi più ecologici:** gli Stati membri saranno incoraggiati nel fare investimenti nel settore [dell'idrogeno rinnovabile](#);
- **Diversificazione degli scambi:** sono stati proposti fornitori alternativi alla Russia e alla Bielorussia per quanto riguarda fornitori alternativi di concime.

Oltre alla disponibilità, all'accessibilità economica e all'uso dei concimi, l'EU cerca allo stesso tempo di sostenere anche gli agricoltori che più hanno patito l'impatto della tensione sul mercato dei concimi.

[Accordo UE per aumentare gli assorbimenti di carbonio attraverso l'uso del suolo, la silvicoltura e l'agricoltura](#)

È stato accolto positivamente l'11 novembre l'**accordo provvisorio sul regolamento sull'uso del suolo**, il cambiamento di uso del suolo e la silvicoltura (LULUCF) tra Commissione europea, Parlamento e Consiglio. L'obiettivo è quello di **aumentare il livello di assorbimento di carbonio tramite pozzi naturali**.

L'accordo, attraverso una semplificazione delle norme esistenti, nasce in ambito di [Green Deal europeo](#) e fa parte del [pacchetto legislativo "Pronti per il 55%"](#), ed è un risultato concreto dovuto a recenti accordi che mirano a [sospendere entro il 2023 la vendita di mezzi che emettono CO2 in Europa](#) e gli accordi che promuovono la [riduzione delle emissioni nel settore dell'agricoltura, dei trasporti, dei rifiuti e dell'edilizia](#).

Dal 2021 al 2025 gli obiettivi di tale accordo sono allineati a quelli del [LULUCF](#) e solo **dal 2026 al 2030 si vorrà aumentare l'assorbimento netto dell'UE**.

Sarà dunque compito degli Stati membri **ingrandire i loro pozzi di assorbimento del carbonio** in modo da poter raggiungere gli obiettivi prefissati dall'UE. Gli Stati membri possono inoltre usufruire di **programmi di finanziamento**, come [LIFE](#), per migliorare la gestione sostenibile del territorio.

Prima di essere pubblicato nella gazzetta ufficiale dell'Unione, l'accordo dovrà essere adottato dal Parlamento e dal Consiglio.

[Il potenziale dell'analisi dei big data nelle aziende che si occupano di riduzione dei rifiuti alimentari](#)

Questo [studio](#) ha preso in considerazione 41 casi per valutare i diversi modelli di business adottati e come utilizzano l'analisi dei big data. I ricercatori affermano che le aziende che si concentrano sull'efficienza delle risorse in genere fanno **un uso migliore dei big data** rispetto a quelli che creano valore dai rifiuti.

Lo spreco alimentare è una delle principali preoccupazioni per la sostenibilità e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura stima il costo totale della società nel 2014 a **2,6 trilioni di dollari (2,5 trilioni di euro)**. Molte piccole imprese mirano ad affrontare questo problema operando in diversi punti della catena di approvvigionamento, dai fornitori ai consumatori; e a **diversi livelli nella gerarchia dei rifiuti alimentari** – dalla prevenzione alla ridistribuzione, al riutilizzo e al riciclaggio fino al recupero di energia.

L'analisi dei big data – l'uso di grandi e complessi set di dati manipolati da software sofisticati – **è sempre più utilizzata** dalle aziende in una vasta gamma di settori. Questa ricerca ha coinvolto un'analisi di casi di studio per fornire un quadro per comprendere i **diversi modelli di business per la riduzione degli sprechi alimentari** e come potrebbero **trarre vantaggio dall'uso dei big data**.

I principali archetipi di business identificati sono stati la **massimizzazione dell'efficienza dei materiali e dell'energia** (ottimizzazione di una catena di approvvigionamento lineare) e la creazione di valore dai rifiuti (costruzione di un'economia circolare), riferiscono i ricercatori. Aggiungono che un esempio di creazione di valore dai rifiuti può essere trovato **assegnando nuovo valore a prodotti** che in precedenza sono stati considerati rifiuti - come la vendita di prodotti alimentari con difetti estetici, la trasformazione del cibo in un nuovo prodotto commestibile (ad esempio un condimento) o un prodotto completamente diverso come l'imballaggio alimentare o l'energia. Tutte le aziende del loro campione hanno

adottato uno di questi archetipi da soli o in combinazione con altri.

Il quadro di ricerca dello studio dimostra che **ogni fase della catena di approvvigionamento**, che si tratti di agricoltori, aziende di trasformazione, rivenditori o consumatori, **può generare rifiuti**. I ricercatori suggeriscono che tutte le diverse fasi della catena di approvvigionamento dovrebbero essere **consapevoli delle cause dello spreco alimentare**. Pertanto, il quadro affronta anche i **modelli di business per la sostenibilità per affrontare meglio le cause dello spreco alimentare**. I ricercatori suggeriscono che i quadri sviluppati in questo studio potrebbero essere **utili per le aziende di rifiuti alimentari nello sviluppo dei loro modelli di business**. Ipotizzano che la ricerca futura potrebbe utilizzare fonti di informazione primarie e considerare i modi in cui le aziende di rifiuti alimentari possono iniziare a adottare l'analisi dei big data.

[Le "olive per la vita" collegano agricoltura e biodiversità](#)

Il progetto [LIFE Olivares Vivos](#) ha sviluppato un **modello innovativo di olivicoltura che può essere utilizzato altrove in Europa**.

Gli uliveti si estendono su quasi **cinque milioni di ettari dell'UE**. Una delle principali colture in Grecia, Italia, Portogallo e Spagna, con quasi **1.9 milioni di aziende olivicole**, il settore olivicolo è una fonte vitale di occupazione e attività economica. Inoltre, **gli uliveti possono ospitare una grande biodiversità**, oltre a collegare aree di alto valore di conservazione. La coltivazione intensiva della coltura, tuttavia, ha portato al deterioramento di questa funzione.

LIFE Olivares Vivos mira a progettare e certificare uliveti rispettosi della biodiversità. Le aspettative iniziali sono state superate: LIFE Olivares Vivos è diventato **un punto di riferimento internazionale per l'agricoltura rispettosa della biodiversità**, in parte realizzando il più grande studio scientifico al mondo sulla biodiversità negli uliveti.

La seconda fase del progetto LIFE Olivares Vivos +, mira a diffondere più ampiamente le pratiche rispettose della biodiversità e i risultati del progetto, compresa la fattibilità di mantenere la **produttività riducendo l'uso di pesticidi e fertilizzanti di oltre il 20%**, come proteggere il suolo dall'erosione e come proteggere la biodiversità con soluzioni basate sulla natura.

Le prove sono impressionanti: nei quaranta uliveti studiati nel progetto, e in soli tre anni, il **numero di specie di uccelli, formiche, api e piante è aumentato tra il 7 e il 12%**, e la loro abbondanza è aumentata del 40%, e nel medio termine, un ulteriore 25% delle specie selvatiche potrebbe ancora essere recuperato.

Complessivamente e in termini assoluti, 180 specie di uccelli, 60 specie di formiche, 200 specie di api selvatiche e più di 750 specie di piante sono state trovate nei 40 uliveti studiati, tra cui una nuova specie per la scienza, *Linaria qartobensis*.

[G20: 210 milioni di euro in assistenza alimentare per i più vulnerabili in tutto il mondo](#)

In occasione del **G20 a Bali**, la Commissione ha intensificato il sostegno per aiutare le persone più colpite dagli effetti devastanti della crescente **insicurezza alimentare a livello globale**. Un nuovo pacchetto di **aiuti umanitari di 210 milioni di euro** sarà fornito in 15 paesi per soddisfare le loro crescenti esigenze. Ciò porta il sostegno complessivo dell'UE alla **sicurezza alimentare globale fino a 8 miliardi di euro tra il 2020 e il 2024**.

Nel 2022, l'insicurezza alimentare ha raggiunto livelli senza precedenti, sia in termini di scala che di gravità, con almeno **205 milioni di persone attualmente gravemente insicure dal punto di vista alimentare** e che necessitano di assistenza urgente. Questo è il **livello più alto mai registrato**. Afghanistan, Etiopia, Nigeria, Sud Sudan, Somalia e Yemen rimangono a rischio carestia.

Il finanziamento sarà erogato come segue:

- **Africa occidentale e centrale:** 2 milioni di euro in Burkina Faso, 1 milione di euro in Mali, 2 milioni di euro in Niger, 1 milione di euro in Ciad e 4 milioni di euro nella Repubblica centrafricana forniranno assistenza per la sicurezza alimentare, nonché protezione, nutrizione e sostegno ai mezzi di sussistenza.
- **Africa orientale e meridionale:** 9 milioni di euro in Sudan aiuteranno le popolazioni colpite a fornire servizi di base salvavita di emergenza e assistenza di protezione; 6 milioni di euro in Sud Sudan contribuiranno a potenziare la risposta umanitaria alle emergenze; 10 milioni di euro in Etiopia saranno destinati alla sicurezza alimentare di emergenza, all'assistenza ai mezzi di sussistenza, alla nutrizione, all'acqua e ai servizi igienico-sanitari; 10 milioni di euro in Somalia daranno priorità ai gruppi di popolazione più vulnerabili.
- **Medio Oriente:** 35 milioni di euro nello Yemen forniranno assistenza alimentare ai più vulnerabili nel nord e nel sud del paese; 15 milioni di EUR in Siria sosterranno i più vulnerabili con assistenza alimentare; e 5 milioni di euro in Libano sosterranno i rifugiati vulnerabili e i libanesi per soddisfare i loro bisogni di base.
- **Afghanistan:** 75 milioni di euro per la crisi regionale afghana affronteranno la drammatica situazione della sicurezza alimentare, con circa 24

milioni di persone bisognose, nonché le esigenze legate all'inverno e alle catastrofi naturali che hanno recentemente colpito il paese;

- **America Latina:** 30 milioni di euro per la crisi regionale del Venezuela risponderanno ai bisogni più urgenti della popolazione, sia all'interno che all'esterno del paese (in particolare, in Colombia, Ecuador e Perù); 5 milioni di euro nel Corridoio Arido dell'America Centrale contribuiranno all'assistenza alimentare e alla nutrizione, alla salute, all'acqua e ai servizi igienico-sanitari e alla protezione. Tale importo è stato annunciato all'inizio di ottobre 2022 durante la visita del commissario Lenarčič nella regione.

Oltre ai finanziamenti annunciati, la Commissione europea ha già **stanziato ulteriori 175 milioni di euro in assistenza umanitaria** per sostenere i più bisognosi in **Ucraina** e **Moldova**. Inoltre, 10 milioni di euro sono stati assegnati al **Pakistan** per rispondere alle inondazioni improvvise che hanno avuto un forte impatto sul cibo, la nutrizione e i mezzi di sussistenza delle comunità colpite.

Notizie dall'Italia

[Crisi russo-ucraina: On line il Report CREA Politiche e Bioeconomia, quali effetti sugli scambi agroalimentari dell'Italia?](#)

Secondo il **Report** realizzato dal [CREA Politiche e Bioeconomia](#), sugli effetti della crisi russo-ucraina sugli scambi agroalimentari dell'Italia, prosegue, nonostante la guerra, **l'andamento positivo degli scambi agroalimentari dell'Italia**. Si è registrato un decisivo **aumento dei prezzi** a seguito delle dinamiche inflazionistiche, ma anche le quantità esportate dei principali prodotti sono cresciute.

Russia e Ucraina sono tra i principali esportatori mondiali di alcune materie prime agroalimentari. Lo scoppio di questa crisi internazionale ha posto l'accento sulla **dipendenza dell'Italia dall'estero** per l'importazione di alcuni prodotti, fondamentali per la nostra industria agroalimentare.

A partire da **marzo 2022, le importazioni agroalimentari dell'Italia dall'Ucraina si sono contratte** sia per i prodotti agricoli che per quelli trasformati, così come si sono contratte anche le esportazioni agroalimentari verso la Russia. Nonostante questo calo, **le esportazioni agroalimentari complessive per i prodotti Made in Italy continuano a crescere**.

La versione integrale del Report è consultabile online al seguente [link](#).

[Global carbon budget 2022: nessun segno di diminuzione delle emissioni globali di CO2](#)

Secondo il rapporto "[Global Carbon Budget 2022](#)", pubblicato su *Earth System Science Data*, le emissioni di CO2 restano a livelli record, rendendo impossibile limitare l'innalzamento delle temperature a **1,5° C**.

Nel report è previsto che le **emissioni globali di CO2** nel 2022 raggiungeranno i **40,6 miliardi di tonnellate**, con un aumento delle emissioni previste di petrolio e di carbone rispetto al 2021, soprattutto a causa della ripresa delle attività post restrizioni da Covid-19.

Per quanto riguarda i principali emettitori, il rapporto prevede che **le emissioni diminuiranno in Cina del -0,9%** e **nell'Unione europea del -0,8%**, ma con un aumento stimato negli Stati Uniti del +1,5%, in India del +6%, e con un aumento dell'1,7% nel resto del mondo messo insieme.

Il rapporto dimostra inoltre che il tasso di aumento delle **emissioni fossili a lungo termine** ha subito un rallentamento. L'aumento medio ha raggiunto il picco di **+3% all'anno** durante gli anni 2000, mentre la crescita nell'ultimo decennio è stata di circa **+0,5% all'anno**.

Lo studio ribadisce inoltre l'importanza **dell'ottimizzazione dell'utilizzo del suolo**: la lotta contro la **deforestazione** e le **politiche di rimboschimento** costituiscono delle grandi opportunità per ridurre le emissioni di CO2.

In conclusione, il Global Carbon Budget stima che nel 2022 le concentrazioni atmosferiche di CO2 raggiungeranno una media di **417,2 parti per milione**, oltre il 50% al di sopra dei livelli preindustriale, il **totale annuale più alto di sempre**.

[Forum nazionale agroecologia circolare: al centro agroenergie e sovranità alimentare sostenibile](#)

Lo scorso 22 novembre si è tenuto a Roma il **forum nazionale di agroecologia circolare**, che riunisce i principali stakeholder del settore, tra aziende, consorzi, soggetti istituzionali e politici.

L'incontro è stato un'occasione importante di confronto sull'importanza dell'agroecologia per l'Italia, sia dal punto di vista della **strategia energetica del Paese** contro la crisi climatica ed energetica, che per la **produzione di un cibo più sano e giusto**.

Nell'ambito dell'incontro sono stati diversi i temi trattati, tra cui l'attuazione della legge recentemente approvata sulla **produzione biologica**, la riduzione del 62% entro il 2030 **dell'uso della chimica di sintesi**, la salvaguardia del benessere animale e della biodiversità con il **10% di aree agricole da destinare all'alta biodiversità entro il 2030**.

Per quanto riguarda i temi legati all'energia si è parlato della necessità di **ridurre le emissioni climalteranti del comparto**, degli input negativi legati all'agricoltura e alla zootecnia intensiva e delle importanti misure da adottare a **sostegno dell'implementazione di sistemi di energia rinnovabile** per conciliare agricoltura, produzione energetica e sostenibilità ambientale.

Sul fronte della **PAC (Politica Agricola Comune)** secondo Legambiente, il Piano Strategico Nazionale (PSN) dovrebbe essere più strategico sulla riduzione degli input negativi legati ad agricoltura e zootecnia intensiva e nel prevedere un eco-schema specifico sulla biodiversità, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e le Strategie Farm to Fork e Biodiversity al 2030.

In **ambito zootecnico**, è stata rilevata l'importanza di adottare una metodologia di lavoro più scrupolosa per garantire il benessere animale, ridurre gli antibiotici negli allevamenti, e le emissioni del comparto che rappresentano i due terzi di quelli del settore agricolo.

Per quanto concerne l'uso sostenibile di **risorse idriche in agricoltura** si dovrà puntare all'adozione di pratiche colturali che aumentino la capacità di assorbire le piogge e trattenere umidità e nutrienti e ad un maggiore riutilizzo delle acque reflue depurate.

[Rapporto Ismea-Qualivita 2022: Dop Economy "sovrana", record da 19,1 miliardi nel 2021](#)

Lo scorso 22 novembre è stato presentato a Roma, il XX **Rapporto Ismea - Qualivita**, l'indagine annuale che analizza i valori economici e produttivi della qualità delle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane **DOP IGP STG**.

I numeri del comparto raggiunti nel 2021 segnano **risultati record** con una crescita del **+ 16,1% rispetto al 2021**, per un valore di produzione pari al **19,1 miliardi di euro**.

Sale dunque a quota **21%** il contributo del comparto DOP IGP al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale.

Il Rapporto è scaricabile online al seguente [link](#).

[È nata l'Associazione italiana agrivoltaico sostenibile, per unire agricoltura e fotovoltaico](#)

L'[Associazione italiana agrivoltaico sostenibile](#), guidata dall'[Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile](#) (Enea), insieme a numerosi altri soci fondatori, riunisce istituzioni, associazioni di categoria e imprese di settore, per promuovere la diffusione del **sistema agrovoltaico sostenibile**.

Si tratta di un sistema di **mutui benefici**, in cui sia l'attività agricola che la produzione di energia fotovoltaica coesistono sul medesimo campo, con prestazioni tali da **garantire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica**.

Ad esempio, l'ombra generata dai pannelli fotovoltaici riduce la temperatura del suolo e il fabbisogno idrico per le colture, e contemporaneamente l'agricoltore può usare e/o vendere l'energia rinnovabile che produce.

L'idea di combinare la produzione agricola con quella di energia rinnovabile porterà agli operatori del settore agricolo **nuove opportunità e nuove risorse per sviluppare colture e investimenti**, assicurando inoltre una transizione sicura verso **l'energia rinnovabile**.

Notizie dalla Toscana

[È stato pubblicato il bando per Reti d'impresa per piattaforma logistico-digitale](#)

È online il bando "*Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani*". L'obiettivo principale è quello di **potenziare le piattaforme multimediali per la vendita online di prodotti agricoli e agroalimentari** di imprese toscane. In tal modo si vogliono **promuovere le aree dei distretti rurali e biologici** e avvicinare i produttori di base ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole.

I beneficiari del bando sono dunque le "**Reti di impresa**" aventi dimensione di MPMI (micro, piccole o medie imprese) e sede legale o una unità produttiva nel territorio del/dei Distretto/i di riferimento. Un minimo del 50 % delle imprese, inoltre, devono far parte del **settore agricolo e/o agroalimentare**.

Il sostegno, che ammonta ad un totale di **1 milione di euro**, è **a fondo perduto e pari all'80% della spesa ammissibile**.

Sono considerate spese ammissibili tutte le spese materiali e immateriali strettamente legate all'investimento parte del contributo.

Il bando ha come **scadenza il giorno 19 dicembre 2022** e si possono ottenere maggiori informazioni al seguente [link](#).

[Visita dell'OCSE in Toscana tra aree rurali e sviluppo](#)

L'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, sta implementando in alcuni paesi europei (Slovenia, Germania, Francia e Italia) il progetto "[Rural](#)

[Manufacturing](#)". Questo progetto mira ad esaminare qual è stato **l'impatto dello sviluppo tecnologico e innovativo** sul settore economico e sociale delle aree rurali.

Dal 14 al 17 novembre l'Ocse è stata in Italia per visite e incontri che hanno permesso uno **studio approfondito dei dati sul territorio**. Fanno parte del progetto due aree di studio che si trovano in Toscana: Arezzo e Grosseto. Questa visita è stata occasione per osservare lo stato dell'arte, analizzare il modo in cui queste due province hanno deciso di **affrontare le trasformazioni innovative**.

La provincia di **Arezzo** si è sempre contraddistinta per la vitalità della sua **economia trainata dall'export e dall'alta qualità di manifatture e prodotti**. La provincia di **Grosseto** invece fa parte delle aree rurali che hanno bisogno di **politiche di sostegno maggiori per svilupparsi**.

[Proseguì il sostegno a incubatoi per gli ecosistemi acquatici e la fauna ittica](#)

L'assessorato all'agroalimentare alle popolazioni ittiche in Toscana continua a dare supporto per la **protezione degli ecosistemi acquatici e della fauna ittica delle acque interne**.

La vicepresidente Stefania Saccardi ha proposto uno stanziamento pari a **17 mila euro**, che ha permesso la conclusione del finanziamento annuale destinato alle **attività di gestione degli incubatoi ittici di Santa Fiora e Arcidosso (GR) e di Rio Villesse (LU)**.

Allo stesso tempo anche le attività di controllo del territorio e di vigilanza ittica **sono state potenziate** con un **finanziamento pari a 34 mila euro**, riuscendo in tal modo a rimborsare le guardie volontarie delle associazioni dei pescatori, che nel corso dell'anno hanno organizzato percorsi di formazione e aggiornamento per le nuove guardie che presiederanno il territorio.

[Verso la neutralità climatica in Toscana](#)

La [Conferenza Onu sui cambiamenti climatici \(COP27\)](#), tenutasi nel mese di novembre in Egitto, ha ribadito la necessità del bisogno di un'**azione immediata da parte dei leader mondiali**. È stato rilevato che solo un'**urgente trasformazione a livello di sistema** può fornire gli enormi tagli necessari per **limitare le emissioni di gas serra entro il 2030**: il 45% rispetto alle proiezioni basate sulle politiche attualmente in vigore per arrivare sulla buona strada a 1,5 ° C e il 30% a 2 ° C.

Allo stesso tempo l'Italia, e in particolar modo la Toscana, possono vantare di **avere un modello di buona governance** per quanto riguarda il raggiungimento della neutralità climatica: **Siena**, territorio dove finora le **emissioni di gas serra sono diminuite** abbastanza da

permettere agli ecosistemi locali di assorbirle completamente.

Secondo **Simone Bastianoni**, presidente dell'[Alleanza territoriale carbon neutrality Siena](#) e docente dell'Ateneo senese, ciò è stato possibile grazie all'impegno nel seguire le linee guida "[2006 Ipcc Guidelines](#)", e guardando allo stesso tempo le produzioni e i consumi di energia.

Tra gli esempi di politiche messe in atto dall'amministrazione provinciale si registra:

- il piano energetico provinciale che ha portato **all'indipendenza dal punto di vista elettrico** (da 115 GWh import a 400 GWh export) con una produzione prevalente da geotermico;
- il piano dei rifiuti, con la **riduzione delle discariche** da 40 a 1, diminuendo quindi le tonnellate annue di metano immesse nell'ambiente;
- **ampliamento del termovalorizzatore**.

Grazie a questi sforzi già nel 2016 il bilancio del gas serra ha presentato un **calo del 108 %**.

[Presentato l'annuario Arpat 2022: ecco come sta l'ambiente in Toscana](#)

In data 11 novembre 2022, è stato presentato a Firenze **l'annuario Arpat 2022**, col quale l'Autorità regionale per la protezione ambientale della Toscana offre un quadro dettagliato e aggiornato al 2021 sullo **stato di salute dell'ambiente toscano**.

Il rapporto è composto da **100 indicatori ambientali** che, come sottolinea l'assessora regionale all'Ambiente, Monia Monni, permettono alla Regione Toscana di assumere scelte importanti e garantire a tutti un accesso trasparente ai dati ambientali.

In sintesi i principali risultati:

[La qualità dell'aria](#)

L'analisi dei dati relativi alla qualità dell'aria, nel 2021, fa emergere una **situazione complessivamente positiva**. L'ozono si conferma la principale criticità, con entrambi i valori obiettivo non rispettati, rispettivamente, nel 40% delle stazioni per il valore obiettivo riguardante la **protezione della popolazione** e nel 60% delle stazioni per il valore obiettivo relativo alla **protezione della vegetazione**.

[Lo stato di fiumi, le acque sotterranee e quelle destinate alla potabilizzazione](#)

Il **2% dei fiumi** toscani monitorati ha raggiunto nel 2021 **l'obiettivo di qualità ecologica elevata** e il **41% lo stato buono**. Per ciò che riguarda lo stato chimico delle acque

sotterranee, solo il **14%** è nella fascia buono, segnando un peggioramento rispetto al triennio 2016-2018.

Lo stato del mare

Nel triennio 2019-2021 lo stato ecologico risulta **elevato/buono**. Resta alta, tuttavia, la **presenza di rifiuti e microplastiche** soprattutto nella parte di costa settentrionale.

Inquinamento del suolo e procedimenti di bonifica

I siti interessati da procedimenti di bonifica in Toscana sono 4883 per un totale di **2176 procedimenti di bonifica attualmente attivi**. Le principali tipologie di attività interessate da procedimento di bonifica sono: **attività industriali (35,5%)**, distributori di carburante (20,7%), impianti di gestione e smaltimento rifiuti (13,5%).

I sistemi produttivi

Su un controllo di 98 impianti produttivi, in possesso di autorizzazione integrata ambientale (Aia), circa il **50% degli impianti è stato ritenuto irregolare**: nella maggior parte dei casi l'irregolarità registrata riguardava una **cattiva gestione dei rifiuti**.

La versione integrale dell'annuario è scaricabile online al seguente [link](#).

[La Regione richiede 1,2 milioni per il 2023 per tutela e rilancio apicoltura toscana](#)

Lo scorso 23 novembre la Giunta regionale, su proposta della vicepresidente e assessora all'agroalimentare, Stefania Saccardi, ha approvato la proposta di **sottoprogramma apistico regionale** per il periodo 2023-2027 che si inserisce nella programmazione della Politica agricola comunitaria 2023 – 2027.

La proposta prevede una richiesta di risorse per il 2023 e per ogni anno successivo fino al 2027 di circa **1,2 milioni di euro all'anno**.

Il programma, da presentare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, mira ad **accrescere la redditività delle aziende apistiche**, favorire la tutela e valorizzazione della **biodiversità animale e vegetale**, creare e **sostenere l'occupazione** e l'inclusione sociale nelle aree rurali e promuovere la conoscenza dei consumatori.

[La crisi climatica ed energetica sta mettendo a rischio i prodotti tipici toscani](#)

Secondo il censimento Coldiretti sulle specialità agroalimentari toscane ottenute secondo regole tradizionali, presentato in occasione dell'inaugurazione del XX Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, sono **464 i prodotti Made in Tuscany** messi a rischio dalla crisi climatica ed energetica in corso.

Il **primato del Made in Tuscany** è stato confermato dall'ultimo rapporto Ismea – Qualivita, nel quale il valore dell'agroalimentare dei prodotti a denominazione **1.361 milioni di euro nel 2021**, con un aumento del **+18,6%** rispetto al 2020. La prima provincia in Toscana per impatto economico è **Siena (676 mln)**, seguita da Firenze (273 mln), Grosseto (121 mln), Arezzo (96 mln), Livorno (63 mln) e Pisa (59 mln).

Storie di successo dall'UE

Life Vitisom



In Europa vi è una generale **manca di conoscenza delle diverse funzioni dei suoli**, e in particolare delle **migliori misure disponibili per il loro miglioramento e conservazione**. Nel caso specifico dei vigneti, che hanno un valore sia economico che paesaggistico in Europa, diversi **problemi di gestione del suolo** spesso non sono stati adeguatamente affrontati a livello locale o nazionale. Questi includono l'erosione, la diminuzione del contenuto di materia organica, la compattazione, la contaminazione e il ripristino del contenuto di carbonio nel suolo. La **viticoltura moderna è responsabile del declino della materia organica** nei terreni dei vigneti, con il passaggio a sistemi di **agricoltura intensiva** che causano un aumento della meccanizzazione e una riduzione della spaziatura tra le file che si traducono in una **maggiore compattazione del suolo**.

Obiettivi

Il progetto mirava a:

- **Costruire e realizzare cinque prototipi**, ciascuno adattato a uno specifico contesto pilota e testato utilizzando diverse matrici organiche (ad esempio compost, letame, digestato);
- **Migliorare la qualità dei suoli dei vigneti** in termini di struttura del suolo, contenuto di materia organica e biodiversità, per contribuire a prevenire l'erosione, la compattazione e il declino della materia organica;
- **Aumentare la produzione di vite e migliorare la qualità dell'uva e del vino**, con un possibile impatto economico positivo a livello locale, nazionale ed europeo, grazie al miglioramento della fertilità del suolo;
- **Ridurre le emissioni di gas serra (GHG)** dai suoli dei vigneti, in particolare in termini di emissioni di N₂O, grazie all'aumento del sequestro del carbonio nel suolo; e
- **Definire un quadro completo per la gestione della materia organica del vigneto** e scambiare le migliori pratiche. L'output del progetto sarà utile sia ai tecnici, attraverso uno scale-up di una nuova tecnologia per il settore vitivinicolo, sia

alle autorità pubbliche, rafforzando così le basi per le politiche sulla gestione del vigneto.

Risultati attesi:

In particolare, nell'arco di cinque anni dalla fine del progetto, sono previsti i seguenti risultati:

- una **riduzione del 30% dell'uso di fertilizzanti chimici**;
- Una **riduzione del 20% della quantità di sostanza organica** distribuita nei vigneti biologici;
- Un **aumento medio del 5% della sostanza organica nei suoli**;
- Un **aumento del 5% della biodiversità** del suolo in termini di presenza di artropodi;
- Una **riduzione del 10% delle emissioni dei suoli** dei vigneti in termini di CO₂ equivalente; e
- Una **riduzione del 10% delle emissioni di odori** derivanti dalla distribuzione di fertilizzanti.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	VITISOM
Programma	LIFE
Argomento	Agricoltura; Protezione del suolo e del paesaggio.
Grant agreement ID	LIFE15 ENV/IT/000392
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2016 31/12/2019
Contributo UE	€ 1.178.912,00
Coordinatore del Progetto	Università degli Studi di Milano.

Sustainability Transition Assessment and Research of Bio-based Products



L'Europa ha bisogno di più **prodotti bio per garantire che le generazioni future ereditino una società sostenibile**, ma il successo di tali prodotti può essere costruito solo sulla fiducia. Il progetto STAR-ProBio, finanziato dall'UE, è consapevole delle sfide future.

Nel corso del progetto, è stato costruito un nuovo quadro per **contribuire a creare etichette, standard e certificazioni migliori** che consentiranno di costruire tale fiducia, a beneficio di tutti i cittadini dell'UE.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere un quadro normativo politico più efficiente e armonizzato**, necessario per promuovere l'attrazione del mercato dei **bioprodotto**. Ciò si ottiene sviluppando uno schema di sostenibilità adatto allo scopo, che include standard, etichette e certificazioni per i prodotti a base biologica. A tal fine, parte integrante di STAR-ProBio è l'adozione di metodologie del ciclo di vita per **valutare il roll-out di bioprodotto**.

Le **valutazioni ambientali** sono state effettuate, **attraverso LCA**, in un quadro di economia circolare (con particolare attenzione all'analisi di fine vita) esaminando le questioni che emergono a monte e a valle della catena del valore.

STAR-ProBio ha integrato **approcci scientifici e ingegneristici** con approcci basati sulle scienze sociali e umanistiche al fine di formulare linee guida per un quadro comune che **promuova lo sviluppo di regolamenti e standard** per supportare l'adozione di modelli di innovazione aziendale nel **settore dei prodotti a base biologica**.

Risultati attesi:

I risultati delle analisi condotte dal progetto sono racchiusi nei seguenti strumenti realizzati:

- **Strumento di valutazione integrata:** uno strumento intelligente per condurre una valutazione integrata della sostenibilità dei prodotti a base biologica.
- **Strumenti di certificazione della sostenibilità:** Strumenti intelligenti per la certificazione dei

prodotti bio-based e per la progettazione di nuovi schemi di certificazione.

- **SyD-ProBio:** Uno strumento intelligente per l'analisi delle politiche dei prodotti biobased.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	Star Pro-Bio
Programma	H2020
Argomento	Sicurezza alimentare, agricoltura e bioeconomia.
Grant agreement ID	727740
Data di inizio e fine del progetto	01/05/2017 30/04/2020
Contributo UE	€ 4 983 871,50
Coordinatore del Progetto	Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)



Il **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)**, è considerato come il “**primo pilastro**” della [Politica Agricola Comune](#). Si tratta di uno strumento utilizzato dai paesi dell'UE per finanziare programmi specifici a favore delle **piccole e medie aziende agricole**, dagli agricoltori che operano in **aree soggette a vincoli naturali** e dai **settori in difficoltà**.

Stabilito attraverso il [Regolamento \(UE\) 2020/2220](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il Fondo è volto a **preservare le condizioni di parità nel mercato unico dei prodotti agricoli** e a rafforzare una **posizione comune nei negoziati commerciali**. Inoltre, risponde in modo più efficace ed efficiente alle **sfide transfrontaliere**, quali il sostegno alla **sicurezza alimentare**, la mitigazione e l'**adattamento ai cambiamenti climatici**, la cura delle **risorse naturali** come il suolo e l'acqua, il ripristino della **biodiversità** e il **rafforzamento della coesione economica e sociale**.

Il FEAGA sostiene inoltre uno **sviluppo territoriale equilibrato** e **incoraggia una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**: una maggiore concentrazione della produzione agricola, infatti, porterebbe i piccoli agricoltori e gli agricoltori nelle zone meno redditizie a cessare l'attività, a favore di aziende agricole più grandi che aumenterebbero la loro produzione intensiva, provocando effetti negativi sia sull'occupazione nelle zone rurali (soprattutto dove la creazione di posti di lavoro è difficile), che sull'ambiente e sul clima.

La dotazione prevista per il FEAGA è di **291,1 miliardi di euro**, di cui 270 miliardi impiegati per il **sostegno al reddito degli agricoltori** e la restante parte dedicata a **misure volte a sostegno dei mercati agricoli**.

In dettaglio il Fondo europeo agricolo di garanzia aiuta gli agricoltori dell'UE a fornire un approvvigionamento di **alimenti sicuri, sani e a prezzi accessibili**.

Il FEAGA finanzia:

- **la promozione dei prodotti agricoli**, realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organismi internazionali;
- **le misure adottate in conformità del diritto dell'Unione**, destinate a garantire la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- **la creazione e il mantenimento dei sistemi d'informazione** contabile agricola;
- **i sistemi di indagini agricole**, comprese le indagini sulla struttura delle aziende agricole.

Attraverso il FEAGA, i paesi dell'UE devono offrire:

- **un regime di pagamento** di base per gli agricoltori;

-
- **pagamenti diretti verdi** (per metodi di agricoltura sostenibile);
 - **un pagamento per i giovani agricoltori.**

Tutti i pagamenti sono soggetti al rispetto delle norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare, protezione ambientale e benessere degli animali.

Per accedere ai finanziamenti previsti dal **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia** è possibile presentare la propria domanda direttamente online tramite il Funding & Tenders Portal Electronic Submission System al seguente [link](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FESR	Finanziamenti per start up e creazione impresa: bando microcredito 2021	Bando sempre aperto
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: contributi per progetti di economia collaborativa	Bando sempre aperto
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023
FEASR	Erogazione prestiti	Bando sempre aperto
FEASR	Sostegno per avvalersi di servizi di consulenza: bando 2022	30/11/2022
FEASR	Bando pacchetto Giovani 2022: aiuti per avviare l'impresa agricola	30/11/2022
FEASR	Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto - bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	15/03/2022

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Benessere animale e sistema Classyfarm: premi per unità di bestiame adulto

La Regione Toscana con [decreto dirigenziale 21204 del 26 ottobre 2022](#) ha approvato il bando attuativo della misura 14 "Benessere animale" del Psr Feasr 2014-2022 per sostenere le **aziende zootecniche che aderiscono al sistema Classyfarm**, un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, attraverso l'erogazione di un **premio ad Unità di bestiame adulto** (Uba).

Il sistema Classyfarm è nato su realizzazione dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lombardia ed Emilia Romagna](#), con la collaborazione dell'**Università di Parma** e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale. La checklist benessere è **suddivisa in 4 aree** relative alla valutazione del management aziendale e personale, delle strutture e attrezzature, delle animal based measures, dei grandi rischi/sistemi di allarme.

L'adesione delle aziende zootecniche al sistema classyfarm è il presupposto per l'accesso alla misura sul benessere animale.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo gli **agricoltori in attività** ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Impegno finanziabile

Il bando prevede un impegno di **un anno (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023)**, eventualmente **elevabile di un altro anno** in caso di disponibilità finanziaria.

Gli impegni in materia di benessere degli animali che introducono criteri superiori nei settori/aspetti previsti all'articolo 10 del [Reg. \(UE\) delegato n. 807/2014](#) sono riconducibili alle seguenti aree di valutazione nell'ambito del sistema Classyfarm:

- Area A *Management aziendale e Personale* (MP)
- Area B *Strutture e Attrezzature* (SA)
- Area C **Animal Based Measures** (ABM).

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'allevamento oggetto d'impegno deve avere una check list di autocontrollo nel sistema classyfarm, con un **punteggio** complessivo nelle sopra indicate **tre aree di valutazione, non inferiore a 70** ed al tempo stesso, nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente.

L'impegno consiste nel mantenere, per il periodo di riferimento, invariato o superiore il punteggio della checklist di autocontrollo inserita in classyfarm prima della presentazione della domanda.

Per conoscere le ulteriori condizioni di **ammissibilità e i criteri di selezione** è possibile consultare la pagina del bando al seguente [link](#).

Scadenze e presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate **fino al 15 maggio 2023** secondo le indicazioni previste nel testo del bando.

Dotazione finanziaria

Il bando ha un budget finanziario complessivo di **3 milioni di euro**.

Per maggiori informazioni, è attivo il servizio di Regione toscana [scrivici](#), un form di richiesta informazioni e chiarimenti da compilare e inviare online.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be